

REGIONE SICILIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 ottobre 2021)

	SICILIA	ITALIA	% SICILIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	6.047	183.147	3,3%
di cui con esito mortale	45	782	5,8%

Genere	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI	SICILIA	%
Donne	78	162	616	184	477	733	180	270	72	2.772	45,8%
Uomini	144	207	628	159	539	1.029	170	257	142	3.275	54,2%
Classe di età											
fino a 34 anni	34	58	167	22	139	309	52	71	35	887	14,7%
da 35 a 49 anni	78	105	464	109	370	573	106	216	88	2.109	34,9%
da 50 a 64 anni	107	193	574	198	478	823	183	219	87	2.862	47,3%
oltre i 64 anni	3	13	39	14	29	57	9	21	4	189	3,1%
Totale	222	369	1.244	343	1.016	1.762	350	527	214	6.047	100,0%
incidenza sul totale	3,7%	6,1%	20,6%	5,7%	16,8%	29,1%	5,8%	8,7%	3,5%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	1,4%	3,7%	2,4%	1,5%	2,1%	1,5%	2,0%	5,8%	5,4%	2,4%	
di cui con esito mortale	3	4	9	2	4	17	2	4	-	45	

Nota: i dati al 31 ottobre 2021 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 settembre**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 144 casi (+2,4%, sensibilmente superiore all'incremento nazionale pari a +0,8%), di cui 52 avvenuti a ottobre, 48 a settembre e 19 ad agosto, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province ma più intensamente, in termini relativi, quelle di Siracusa e Trapani. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile è superiore a quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.
- **L'analisi nella regione** evidenzia che le 6.047 denunce pervenute da inizio pandemia sono per il 64,8% afferenti al 2020 e per il 35,2% ai primi dieci mesi del 2021. In linea con quanto osservato a livello nazionale, oltre la metà dei casi si concentra nell'ultimo trimestre del 2020. Il 2021 è caratterizzato da un andamento tendenzialmente decrescente, con aumenti - a differenza del dato nazionale - ad aprile e ad agosto.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 2 casi rispetto alla precedente rilevazione**, 1 riferito a ottobre e l'altro a maggio 2021; dei 45 casi complessivi, 23 si riferiscono al 2020 e 22 al 2021.

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 90% sono infermieri, il 2% fisioterapisti e altrettanti i tecnici sanitari di radiologia;
- tra i medici oltre il 50% sono medici generici, internisti, cardiologi e anestesisti-rianimatori;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari, per 3/4 ausiliari ospedalieri;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra i conduttori di veicoli, conducenti di ambulanze in nove casi su dieci;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali, soprattutto operatori socioassistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia di uffici, alberghi, navi, ristoranti, ecc., prevalentemente pulitori di locali e interni;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza e vigilanza, il 65% sono guardie giurate, il resto vigili urbani;

- tra i direttori, dirigenti dell'amministrazione pubblica e nei servizi di sanità, praticamente tutti sanitari.

L'attività economica

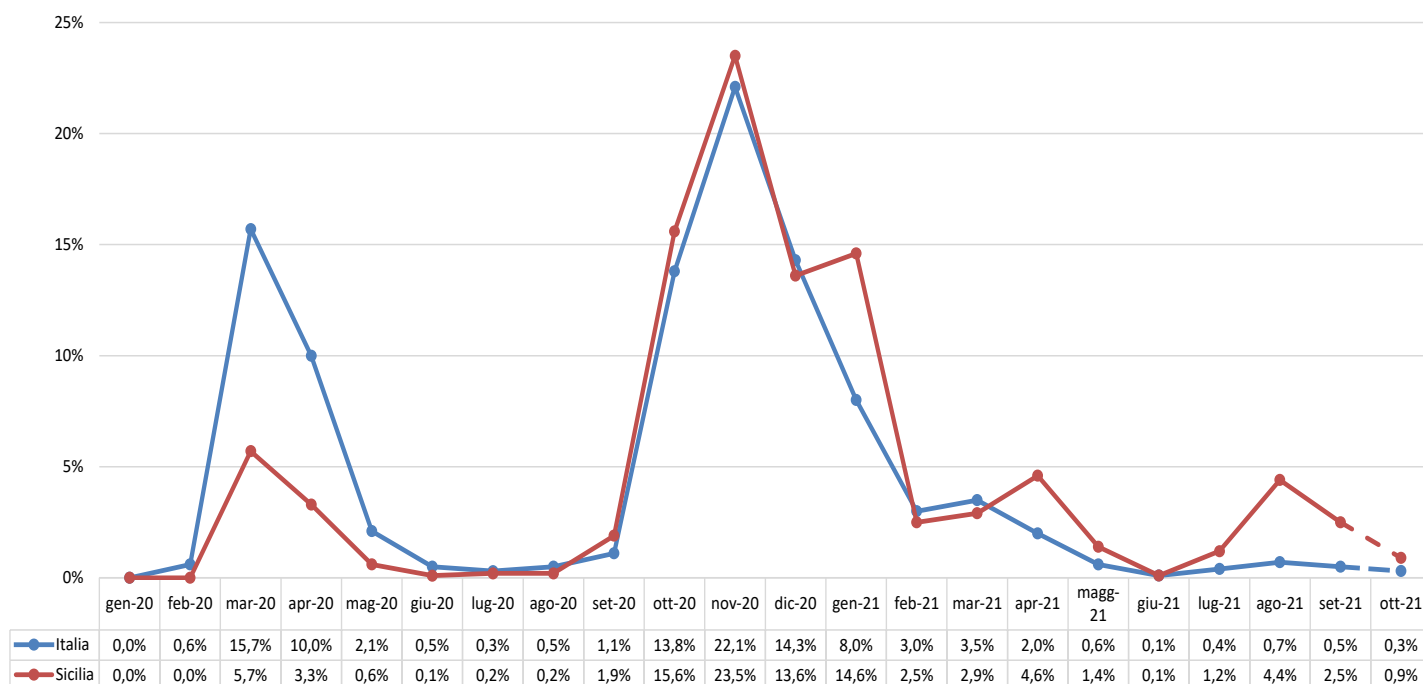
- la gestione Industria e servizi registra il 91,3% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,7%), la Navigazione (3,7%) e l'Agricoltura (0,3%);
- il 79,4% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (71,9% del totale denunce) e degli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'"Amministrazione pubblica" (7,5%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,5% delle denunce codificate, con lavoratori impegnati in svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria, di pulizia e vigilanza);
- nel settore "Trasporto e magazzinaggio" (4,7%) prevalgono i "servizi postali e di corriere";
- nel "Commercio" (1,7%), ricorrono gli addetti alle vendite;
- nelle "Attività manifatturiere" (1,6%) spicca l'industria alimentare.

I decessi, per la metà riguardano professionalità sanitarie e impiegate.

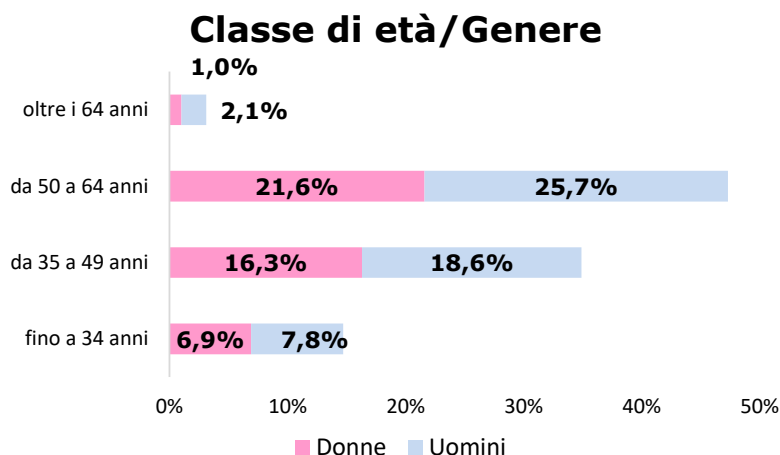
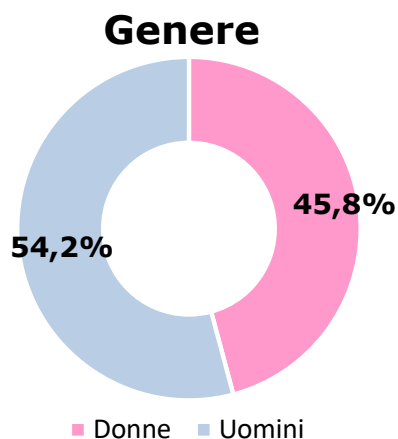
REGIONE SICILIA

(Denunce in complesso: 6.047, periodo di accadimento gennaio 2020 – 31 ottobre 2021)

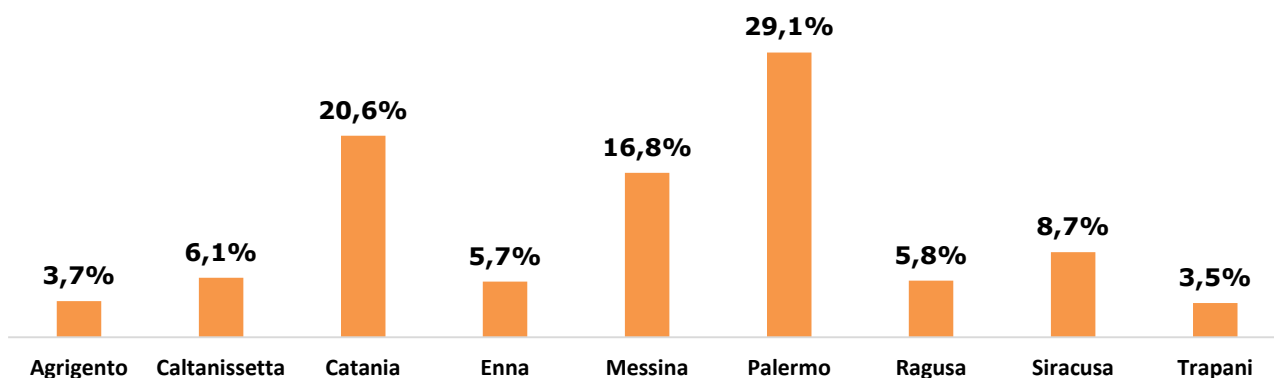
Mese evento



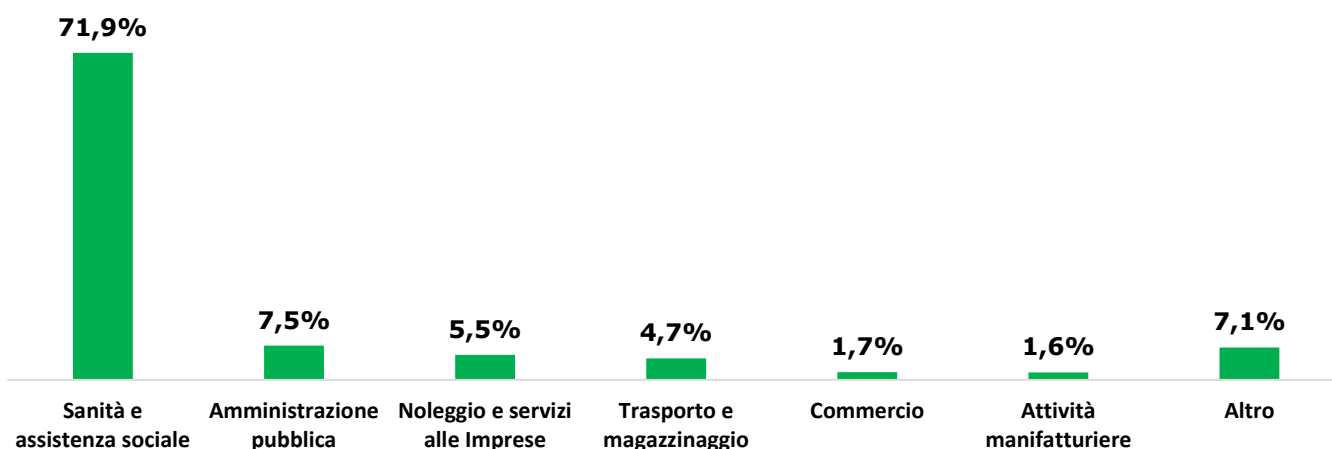
Nota: il valore di ottobre 2021 è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)
